

Il volume documenta gli esiti della ricerca sul campo, durata un anno, compiuta da un gruppo interdisciplinare di studiosi Iuav sul territorio di Nove e Bassano del Grappa.

Fulcro della ricerca è la valorizzazione del patrimonio e del paesaggio culturale legato alla produzione della ceramica.

SMART POTTERY CREATIVE PARK – Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa

SMART POTTERY CREATIVE PARK
Museo diffuso della ceramica
di Nove e Bassano del Grappa

A cura di Fernanda De Maio

SMART POTTERY CREATIVE PARK
Museo diffuso della ceramica
di Nove e Bassano del Grappa

A cura di
Fernanda De Maio

Questo volume è l'esito della ricerca FSE
Smart Pottery Creative Park. Il museo diffuso
della ceramica di Nove e Bassano del Grappa

Tutti i testi privi di autore sono
a cura del gruppo di ricerca

Gli autori delle schede sono
Elisa Petriccioli (EP)
Daria Petucco (DP)
Daniela Ruggeri (DR)
Giacomo Zonta (GZ)

I ricercatori autori delle immagini
sono indicati con
EP, DP, DR, GZ

Progetto grafico
Giacomo Zonta

Carattere tipografico utilizzato
Scala Sans Pro

© 2018
Università Iuav di Venezia
Santa Croce 191 Tolentini
30135 Venezia
Italia

ISBN
9788899243531

SMART POTTERY CREATIVE PARK –
MUSEO DIFFUSO DELLA CERAMICA DI NOVE
E BASSANO DEL GRAPPA

Ricerca finanziata da Programma Operativo
Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020.
Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e
nell'innovazione per una Crescita Intelligente.
Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015

Università Iuav di Venezia

RESPONSABILE SCIENTIFICO
della ricerca e coordinamento
Fernanda De Maio

TUTOR SCIENTIFICI
Emanuela Bonini Lessing
design della comunicazione visiva
Fernanda De Maio
progettazione architettonica
Massimo Rossetti
tecnologia dell'architettura
Maria Chiara Tosi
urbanistica

RICERCATORI FINANZIATI DAL POR-FSE
Elisa Petriccioli
Daria Petucco
Daniela Ruggeri
Giacomo Zonta

PARTNER AZIENDALI
Cibas di Poli Fabio & C. S.a.s.
La Ceramica V.B.C. S.r.l.
Le Nove hotel & restaurant
Stylnove Ceramiche S.r.l.

PARTNER ISTITUZIONALI
Comune di Bassano del Grappa
Comune di Nove
Museo Civico della Ceramica di Nove

DURATA DELLA RICERCA
23 Settembre 2016 - 23 Settembre 2017

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav
di Venezia



- 5 Abstract
- 9 Abitare, Vivere, Pensare, Progettare il territorio
della ceramica in Veneto
di Fernanda De Maio
- 15 Comunicare la ricerca, comunicare il territorio
di Emanuela Bonini Lessing
- 16 Dalla materia al territorio: la ceramica tra passato e futuro
di Massimo Rossetti
- 17 Per un museo 4.0
di Maria Chiara Tosi

01. Smart Pottery Creative Park. Che cos'è?

- 23 Un territorio con delle potenzialità: come e perché nasce il progetto
- 25 I primi passi resi possibili dal finanziamento europeo
- 27 Le fasi della ricerca
- 29 Proposte passate e nuove aperture verso uno Smart
Pottery Creative Park

02. Una ricerca tre azioni: investigare, esplorare, comparare

- 37 Un punto di vista sul mondo della produzione
ceramica locale
- 95 Geografia della ceramica tra Nove e Bassano del Grappa
- 125 Realtà a confronto. Uno sguardo contemporaneo
verso luoghi concreti

03. Cento giorni di ricerca in azienda

- 163 Cibas + Daria Petucco
- 167 La Ceramica V.B.C. + Giacomo Zonta
- 171 Le Nove hotel & restaurant + Daniela Ruggeri
- 175 Stylnove Ceramica + Elisa Petriccioli

04. Una ricerca aperta: verso il Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa

- 181 Le potenzialità riscontrate
- 185 Uno scenario possibile: verso il Museo diffuso della ceramica
di Nove e Bassano del Grappa
- 189 Tante realtà, un marchio comune
- 193 Una selezione, tre strumenti, tre modi di comunicare

- 206 Bibliografia

04. UNA RICERCA APERTA: VERSO IL MUSEO DIFFUSO DELLA CERAMICA DI NOVE E BASSANO DEL GRAPPA

La ricerca mira a riflettere sulla necessità di riconoscere innanzitutto il valore del mostrare e del rendere tangibile – quindi comprensibile e trasmissibile – il patrimonio diffuso presente nel territorio, costituito sia da elementi materiali che immateriali, e di intraprendere questa azione in modo condiviso.

Primo risultato concreto della ricerca, in questa direzione, è la selezione di una serie di punti di interesse (luoghi, edifici, oggetti a loro volta portatori di storie di persone, competenze e produzione ceramica), volta a costituire una prima trama possibile dello Smart Pottery Creative Park – Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa.



In alto: vista sul fiume
Brenta dal ponte tra Nove e
Cartigliano.

Nella pagina a destra:
Bassano del Grappa, spazi
produttivi sottoutilizzati
a appartenenti a diversi
periodi storici.

Immagini: GZ.

Le potenzialità riscontrate

Obiettivo principale della ricerca è quello di mettere in risalto i diversi aspetti delle “terre della ceramica” nella loro completezza: perciò la storia di un territorio, la sua cultura, la sua comunità – la cui economia è strettamente legata al mondo della produzione ceramica – nonché le tecniche realizzative.

Il questionario svolto nel corso della ricerca ha messo in evidenza la consapevolezza, da parte della comunità produttiva, di una tendenza a far prevalere l’interesse dei singoli piuttosto che a sviluppare, in modo sinergico con le altre peculiarità del contesto, le potenzialità offerte dalla predominanza di quella produzione. A partire da ciò la ricerca condotta ha tentato quindi di mettere in luce alcuni punti di forza all’interno di quest’area del vicentino, con la finalità o l’auspicio che questi possano essere accolti e considerati come leve per migliorare non solo alcuni aspetti legati alla produzione, ma anche quelli legati al territorio, per incrementare il benessere degli abitanti e dei turisti.



Nove e Bassano del Grappa all'interno di un territorio naturale

Storicamente il fiume Brenta ha rappresentato il motore di sviluppo della ceramica. Oggi questo legame è mutato: da forza motrice per la produzione ceramica e mezzo di trasporto merci a bene ambientale lungo il quale vi si trovano spazi per il tempo libero, lo sport e la pesca. In quest'ottica, le potenzialità del Brenta, connesse allo Smart Pottery Creative Park – il Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa, possono essere sviluppate rileggendo Nove e Bassano del Grappa come punti di un percorso più ampio che dalle sorgenti del Brenta – con la realizzazione di itinerari cicloturistici connessi agli ambiti naturali attrezzati – si ricollega a quello esistente che 'guarda' alle Ville Venete.

Nove e Bassano del Grappa all'interno di un territorio culturale

A pochi chilometri di distanza da Nove e Bassano del Grappa si trovano città d'arte e paesaggi naturali che, accompagnati ad un settore enogastronomico di qualità, costituiscono i requisiti per la costituzione di un Museo diffuso che può essere collocato all'interno di una rete territoriale più estesa.

Nove e Bassano del Grappa si caratterizzano per la presenza della ceramica, declinata in vari aspetti, su tutto il territorio: luoghi produttivi all'interno di edifici storici, manufatti storici, opere d'arte, musei, aziende, laboratori. Quindi, la presenza e evidenza della ceramica, rappresentano il *trait d'union* attraverso il quale ri-raccontare questo territorio.



In basso, dalla pagina a sinistra: spiaggia di Brenta, Palazzo Baccin, Festa della Ceramica, carrelli con oggetti ceramici in lavorazione.

Prima immagine nella pagina a sinistra: DP; altre immagini: GZ.

Nove e Bassano del Grappa e la comunità

La ceramica fa parte della storia della comunità, anche se con un'intensità diversa tra Nove e Bassano del Grappa.

A Nove, ad esempio, la ceramica rientra nella vita della comunità fin dalla scuola. Il Liceo artistico G. De Fabris (già Istituto d'arte dal 1875) con l'annesso museo ha rappresentato storicamente – e può tornare a rappresentare – un'eccellenza per quanto riguarda la diffusione della cultura della ceramica e il ripristino del legame con il mondo produttivo.

Inoltre molte famiglie, sia a Nove che a Bassano del Grappa, dispongono di collezioni private di ceramica, spesso divenute interamente o in parte donazioni ai musei del territorio. Queste collezioni si possono trovare anche in luoghi accessibili al pubblico, come bar, ristoranti e negozi.

Nove e Bassano del Grappa e le aziende

La mappatura delle aziende ceramiche e i contributi della ricerca, che ne indagano i differenti aspetti, raccontano un territorio segnato dalla continuità e dall'evoluzione della produzione ceramica dal '600 - '700 ad oggi, elemento che può considerarsi una prima importante potenzialità. Accanto a ciò, il confronto con le aziende ha messo in luce come nel territorio sia presente una competenza tecnica e manuale che va dalla realizzazione dell'impasto al prodotto finito. Questa peculiarità – anche se spesso non comunicata all'esterno delle aziende – richiama tuttavia aziende nazionali, internazionali e artisti che vedono in questo territorio la possibilità di una produzione personalizzata e di qualità elevata.





In alto: ciotola appena estratta dallo stampo in gesso. Immagine: GZ.

Uno scenario possibile: verso il Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa

Nel passato Nove e Bassano del Grappa si sono contraddistinte per il forte rapporto di coesione tra ceramica e territorio: oggi la realtà si presenta di certo più frammentata ed eterogenea. Una ricerca, tanto più una ricerca sul campo, come quella narrata in queste pagine, è essenzialmente la scelta di uno o molteplici sguardi per descrivere ciò che non è immediatamente coglibile nella quotidianità. Così lo sguardo ravvicinato della ricerca si è posato su una serie di elementi di questo territorio che “non vogliono essere visti o farsi vedere”, “che sono poco visibili o poco valorizzati”, “che si fa fatica a vedere o a cui non si riesce ad accedere”, “che chi vive qui è abituato a vedere e di cui forse non si accorge più”.

Con altri occhi – attraverso letture, incontri, interviste, visite ai musei, presso le aziende e i laboratori – la ricerca si è confrontata per guardare questo contesto scoprendo alcune connessioni tra i vari elementi nascosti in questi luoghi; tra questi, il rapporto prezioso con il fiume, l'utilizzo delle risorse locali, il tramandarsi del ‘saper fare’ ceramica.

Gran parte della produzione, del patrimonio di oggetti e saperi legati a questa attività si trova all'interno delle fabbriche o delle case di privati e collezionisti, pertanto non è visibile all'esterno. La ricchezza connessa a questa attività, se si esclude quella esposta nei musei della zona, non è facilmente fruibile e quindi apprezzabile per chi non ne sia già a conoscenza. Inoltre, il patrimonio architettonico legato alla produzione ceramica, ad esempio quello di alcune manifatture storiche, non è sempre visitabile o versa in condizioni di semi-abbandono. Non meno rilevante è lo stato di obsolescenza in cui versano alcune aree lungo il corso del Brenta, storicamente connesse alla produzione ceramica. Tutto questo richiede in primo luogo il riconoscimento del valore del proprio patrimonio e infine un atteggiamento rinnovato che riguardi il suo recupero e la sua cura come parte integrante e viva del paesaggio italiano. Lo scenario che si propone si fa carico di questo, individuando tre azioni per aprire la strada verso più impegnativi progetti.

Il progetto per il Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa intende oggi riconoscere innanzitutto il valore del mostrare e del rendere tangibile – quindi comprensibile e trasmissibile – questo patrimonio costituito sia da elementi materiali (i luoghi, gli edifici, gli oggetti, ...) che immateriali (i saperi, le storie delle persone, ...).

Un progetto del genere può essere portato avanti solo se viene voluto, condiviso e curato da tutta la comunità, perché solo in questo modo ciascun elemento – e la ricerca ne segnala già un numero rilevante – può acquisire valore come parte della più ampia prospettiva offerta dal parco del Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa.



Nella pagina a sinistra:
l'antico forno della
manifattura Antonibon ora
Barettoni. Immagine: GZ.
A destra: forno aperto
al termine della cottura.
Immagine: DP.





In alto: pezzi estratti da uno dei forni sperimentali durante la Festa della ceramica, 2016.
Immagine: GZ.

Tante realtà, un marchio comune

1. Luigi Meneghello,
I piccoli maestri, Rizzoli,
Milano 2009 (prima
edizione 1976).

*«Io sono un paesano, ma sul mio paese non avevo mai riflettuto, ero troppo occupato a viverci».*¹

Le parole di Luigi Meneghello ben descrivono una condizione che può ritrovarsi nei territori analizzati. 'Riflettere' e quindi attivarsi per rendere visibile, tangibile e trasmissibile il patrimonio materiale e immateriale è certo un percorso non sempre lineare e che spesso si sovrappone a quelle che sono le contingenze quotidiane. Gli effetti hanno un riscontro non sempre immediato: al contrario si tratta di una scommessa verso il futuro.

Dal punto di vista di un osservatore esterno, la ricerca ripropone alcune riflessioni che possono diventare degli input per intraprendere il percorso verso la costituzione di un Museo diffuso.

Partendo dal presupposto che oggi non è più sufficiente solo 'saper fare ceramica', è necessario permettere a chiunque, anche agli esterni, ai non addetti ai lavori, di riconoscere e attribuire alle componenti di questo territorio i valori che gli sono propri. A questo scopo bisogna per prima cosa essere in grado di identificare e comunicare i valori aggiunti appartenenti alla produzione della ceramica artistica in questo ambito territoriale. Essere parte di un 'museo diffuso', ovvero di un percorso di riconoscimento di un'identità e di un patrimonio, può aiutare in questo senso.

La strategia che la ricerca propone è di 'fare rete'. Questo significa costruire un sistema saldo di relazioni tra realtà locali di diversi ambiti e dimensioni – dai musei veri e propri alle opere diffuse sul territorio; dagli spazi produttivi a quelli per il tempo libero e lo svago; ecc. – che, se messe insieme, possono trarre forza l'una dall'altra.

Ciò significa anche, in particolare per le aziende, uscire dall'individualismo e non riconoscersi esclusivamente con la 'propria azienda', con il 'proprio prodotto' ma guardare anche al proprio contesto e territorio. Il primo passo che si suggerisce alle aziende è di condividere un logo ufficiale indicativo del

territorio e della produzione ceramica. Accanto a ciò, diventa necessario avere un approccio più trasversale da parte delle realtà produttive, a tutt'oggi legate principalmente ai laboratori e alle fabbriche, che tenti di mettersi in relazione anche con gli spazi urbani e il territorio, permettendo la commistione e il potenziamento reciproco con l'offerta culturale e turistica. Pensare a un Museo diffuso significa infine fare interagire (almeno) due Comuni, i quali hanno caratteristiche, estensioni e problematiche diverse tra loro. La realizzazione del Museo diffuso passa anche per il superamento dei confini amministrativi.

Verso la realizzazione dello Smart Pottery Creative Park – Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa: una proposta di mappa, un progetto di guida e un sito web

Per dare tangibilità all'idea di Smart Pottery Creative Park la proposta di lavoro futuro dovrebbe mettere a disposizione degli strumenti che siano in grado di guidare, sia negli spazi che nei saperi, tanto la comunità quanto i fruitori esterni di questo



In basso, dalla pagina a sinistra: strumenti di lavoro e processo produttivo (materia prima, formatura a "colaggio", pennelli artigianali, tecnica di cottura "raku"). Immagini: GZ.

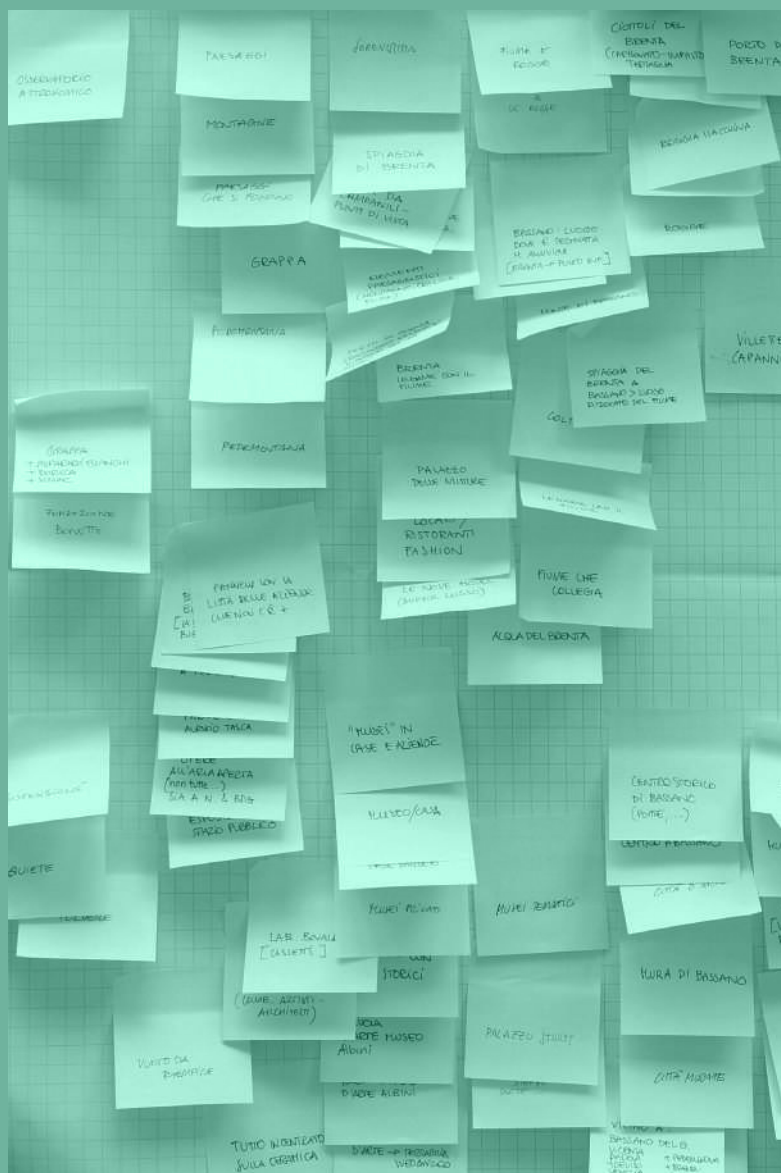
territorio. Possibili strumenti in questo senso possono essere una mappa cartacea, una guida e un sito web.

La mappa vuole essere uno strumento agevole e sintetico che permette di muoversi sul territorio e averne una visione globale/corale. La guida permette una fruizione dei contenuti più approfondita, supportata da testi e immagini.

Questi primi due strumenti si rivolgono a chi è fisicamente già a Nove e Bassano del Grappa e intendono non solo accompagnare nella visita, ma anche lasciare un ricordo materiale. Per la comunità essi diventano uno stimolo alla riflessione sulle potenzialità del luogo in cui vive e lavora.

Diversamente, il sito web consente di usufruire dei contenuti senza essere necessariamente fisicamente presenti nel territorio. L'obiettivo del sito web è quello di attrarre nuovi visitatori, non per forza già a conoscenza della realtà della ceramica. Oltre a ciò, il sito web, attraverso link a siti istituzionali, aziendali e commerciali, dà possibilità di un ampliamento delle informazioni e riesce nell'immediato a mettere a sistema tutte le realtà già citate in modo interattivo e trasversale.





In alto: fasi di lavoro sulle 'unicità' del territorio. Nella pagina a destra: sopralluoghi tra Nove e Bassano del Grappa. Immagini: GZ.

Una selezione, tre strumenti, tre modi di comunicare



Il lavoro di raccolta e messa a sistema di dati, storie e informazioni e le riflessioni già espresse sono serviti a dar corpo e sostanza ai tre strumenti che la ricerca propone per il progetto Smart Pottery Creative Park – Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa: il marchio; il sito internet; la mappa e la guida del territorio della ceramica di Nove e Bassano del Grappa. Di questi tre strumenti la ricerca ha sviluppato l'ultimo perché è apparso quello che nell'immediato potrà più facilmente essere veicolo di diffusione e conoscenza tramite la comunità locale e i turisti o i viaggiatori che attraversano questo contesto e quelli limitrofi. Il lavoro svolto si presenta quindi come la prima fase di un processo sul territorio che necessiterebbe tuttavia di essere implementato e proseguito.

L'individuazione e la selezione dei *punti di interesse* dello Smart Pottery Creative Park – Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa muove a partire dai luoghi indicati negli anni '90 nel progetto del Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa da Nadir Stringa. Il nuovo lavoro integra i luoghi storici della ceramica con una serie di contenuti legati non solo alla tradizione, ma anche la contemporaneità, l'innovazione, la tecnica ceramica e il vivere le 'terre della ceramica'. I *punti di interesse* diventano inoltre l'occasione per raccontare, al di là della semplice descrizione, altre storie particolari, curiosità e rimandi inerenti la ceramica.

Una precisa metodologia sottende l'individuazione dei *punti di interesse* e quattro sono state le fasi per costruire il catalogo di opere, manufatti, storie ecc. individuate sulla mappa e descritte nella guida che nei prossimi mesi potrebbe essere pubblicabile. In primo luogo è stata svolta una raccolta informazioni attraverso testi, documenti, materiale cartografico, sopralluoghi e un questionario sottoposto alle aziende del settore. Gli incontri con diverse persone della comunità sono stati inoltre fonti fondamentali per scoprire o riscoprire alcuni luoghi della ceramica "dimenticati".

Una successiva fase del lavoro è servita a individuare quelle che

sono le 'unicità' presenti nel territorio della ceramica. Attraverso, poi, una modalità apparentemente ludica, ognuna di queste unicità è stata scritta all'interno di un post-it, restituendo un insieme eterogeneo di spunti, riferiti non solo prettamente alla ceramica (opere, produzione, maestri, eventi) ma anche al contesto naturale e culturale limitrofo. Post-it contenenti temi simili sono poi stati accorpati ed elaborati, andando a stilare un primo elenco dei possibili *punti di interesse*.

Questi sono stati quindi suddivisi in quattro categorie: *Storia della ceramica*, *Opere d'arte*, *Produzione ceramica*, *Tempo libero con la ceramica*. Rappresentative delle sfaccettature di questo territorio, le quattro categorie sono state utilizzate per agevolare lo studio, la raccolta e una successiva catalogazione dei punti; al contempo esse sono indipendenti e connesse tra loro.

Nella categoria *Storia della ceramica* si rende conto di una serie di presenze nel territorio – luoghi, edifici storici, musei – che costituiscono un racconto del corso della ceramica; tra questi si cita, per esempio, il Mulino Pestasassi.

In *Opere d'arte* sono raccolti i *punti di interesse* prevalentemente costituiti da oggetti in ceramica, esposti soprattutto in spazi pubblici e quindi facilmente visibili e accessibili: un esempio in questo senso può essere la prima ceramica murata del territorio, risalente a fine '700, collocata sulla facciata del campanile di Nove.

La categoria *Produzione ceramica* vuole restituire la ricchezza della presenza di aziende,¹ sia quelle attualmente attive che quelle chiuse, come per esempio la fabbrica Ancora, che per decenni ha costituito – per tecniche di produzione e numero di dipendenti – una realtà di innovazione per questo settore.

Nell'ultima categoria, *Tempo libero con la ceramica*, la ceramica – sia essa testimoniata da un luogo, da un edificio o da un oggetto – si commistiona a luoghi per il tempo libero (ristoranti, bar, negozi, parchi) e a luoghi di lavoro appartenenti ad altri settori, come per esempio le Assicurazioni Costenaro, al cui interno è presente un'importante collezione di ceramica contemporanea di artisti locali. Ciò testimonia come diverse realtà abbiano già scelto la ceramica del territorio per connotare e arricchire i propri spazi.

Infine, la lista di *punti di interesse* è stata discussa e verificata con esperti della zona, lo storico Nadir Stringa, il giovane storico e artista Marco Maria Polloniato e l'artista Paolo Polloniato, in arte Pol e quindi restituita in una mappa.

Nella pagina a destra: prima colonna, alcuni punti di interesse della categoria 'Storia della ceramica' (004; 071; 070; 009; 072; 002); seconda colonna, alcuni punti di interesse della categoria 'Opere d'arte' (090; 057; 092; 088; 050; 047); terza colonna, alcuni punti di interesse della categoria 'Produzione ceramica' (034; 102; 029; 036; 081; 032); quarta colonna, alcuni punti di interesse della categoria 'Tempo libero con la ceramica' (093; 059; 097; 095; 058; 065). Lo schema dei punti di interesse individuati si trova alle pagine 192-193. Immagini: DP e GZ.

1. La selezione di aziende proposta all'interno della categoria 'Produzione ceramica' è stata fatta dai ricercatori a partire dalle aziende partecipanti al questionario e quindi sui contenuti dichiarati nell'indagine, in particolare: presenza di spazi di vendita/esposizione; prospettive positive per la propria azienda nei prossimi dieci anni; valutazione positiva della valorizzazione del territorio della ceramica per la propria azienda.

Per una maggiore completezza dei dati relativi al questionario si veda la sezione relativa presentata da p. 37 a p. 93.

STORIA DELLA CERAMICA



004



071



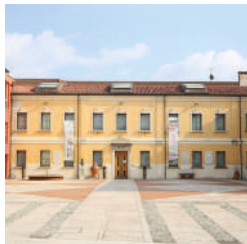
070



009



072



002

OPERE D'ARTE



090



057



092



088



050



047

PRODUZIONE CERAMICA



034



102



029



036

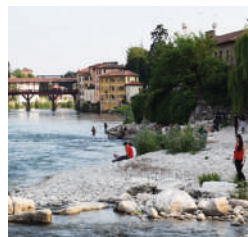


081



032

TEMPO LIBERO CON LA C.



093



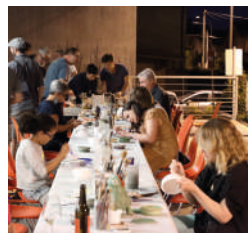
059



097



095



058



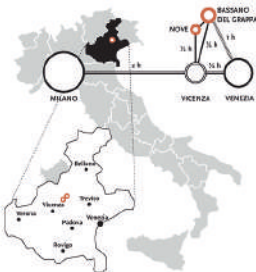
065



Smart Pottery Creative Park
Museo diffuso della ceramica
di Nove e Bassano del Grappa

BASSANO DEL GRAPPA
+
NOVE

mappa della ceramica

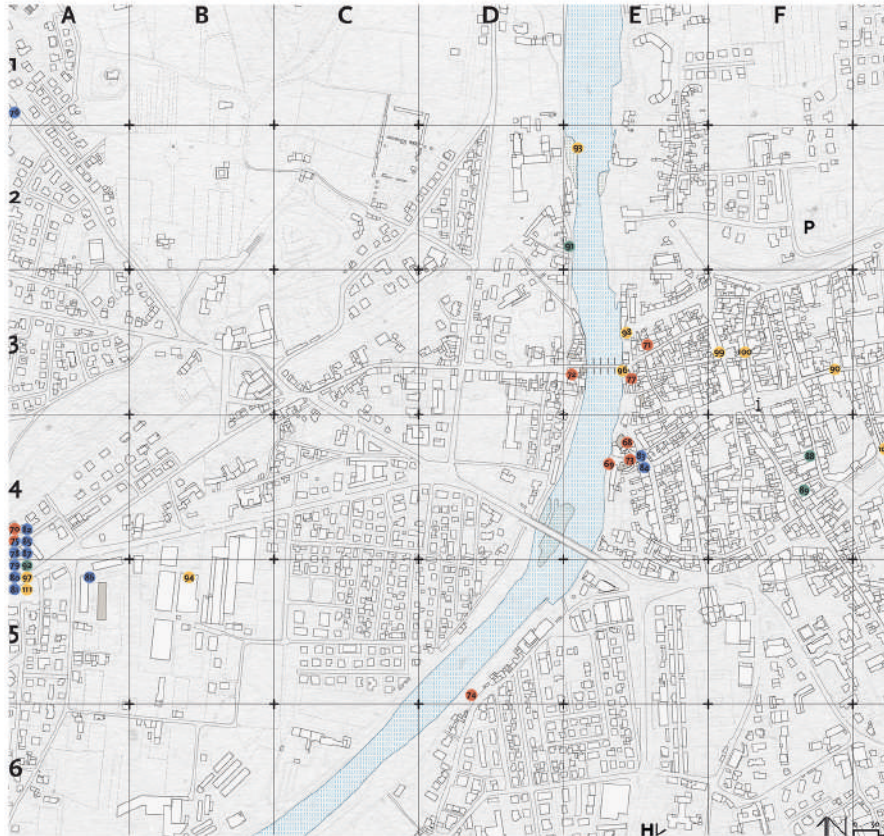


Programma Operativo Regionale — Fondo Sociale Europeo 2014-2020
Sinergico del potenziamento delle attività dell'Amministrazione per una Ceramica
Industria — Area Operativa DGR N. 710 del 20/12/2015
Smart Pottery Creative Park. Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa
realizzato con il contributo del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020

Università Iuav di Venezia
Responsabile scientifico e coordinatore della ricerca:
prof. ssa Teresiana De Majo
Incarichi scientifici del PROSP:
prof.ssa Elisabetta Bardi, prof. Massimo Razzini, prof.ssa M. Oliva Tull
Prof.ssa Francesca Dal'Amico
Elisa Petriccioli, Clara Pavesi, Daniela Roggeri, Giovanni Sella,
Daria Zucchielli,
Chiara Di Palo, Fabio B. C. S&S, Lucrezia V.E.C.,
Luca Rossi di Montecameo, Ingelena Corbelli
Pietro Corbelli
Nucleo Critico della Ceramica di Nove, Centro di Ricerca del Gruppo
Diana Vito, ricerca
12 Settembre 2015 - 12 Settembre 2017

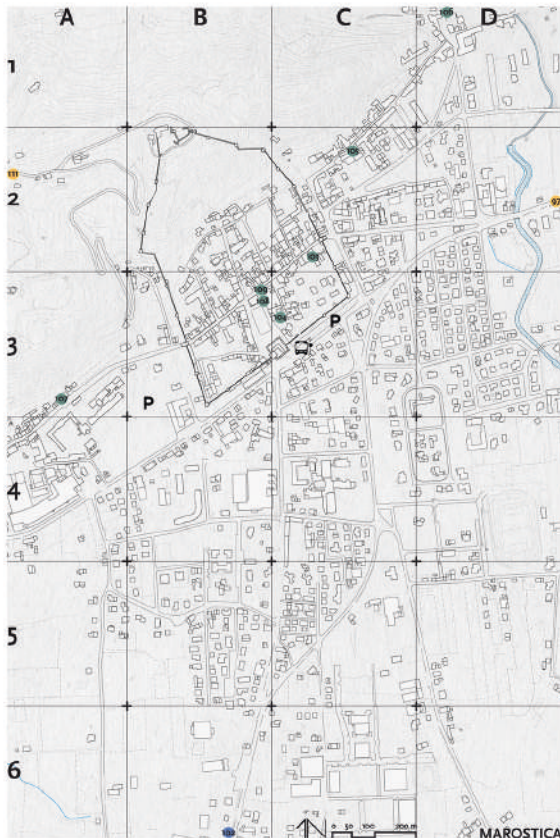
Tutti gli autori: D. Petriccioli, D. Pavesi, D. Roggeri, C. Zucchi,
Elisa Petriccioli, D. Pavesi, D. Roggeri, Claudio Ruggieri, C. Zucchi
Stampa agosto 2017

Copyright Regione Veneto



- | | | |
|---|---|---|
| <p>STORIA DELLA CERAMICA / HISTORY OF CERAMIC</p> <ul style="list-style-type: none"> 040 Museo della ceramica C. Biù
Ba - Via S. Giovanni 40 - Palazzo Stuen
1-11031 Nove (VI) 0439 660000
info@musoecceramicano.it 041 Pesa di Biadene
Ba - Via Poletti, Langhi
info@pesa.it 042 Di Jona Faneschi Roggeri
Ba - Strada Montebasso 30
1-11031 Nove (VI) 0439 660000 043 Di Jona Faneschi Pavesi
Ba - Via S. Gennaro 1
info@dijonafaneschi.it 044 Di Mandifera Biadene
Ba - Via Argenteo 1-11031 Nove (VI) 0439 660000 045 Di Mandifera Mosardi
Ba - Via Campa Marzio 1 - Via Martiri Longhi
info@mandifera.it | <p>PRODUZIONE CERAMICA / CERAMIC MANUFACTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> 046 Ceramica Marelli
Ba - Strada Montebasso 40
1-11031 Nove (VI) 0439 660000
marketing@ceramicamarelli.it 047 Ceramica Terna e Terna Ceramici
Ba - Strada Montebasso 40 - 1-11031 Nove (VI) 0439 660000
ceramicaterna@ceramicaterna.it 048 Ceramica Italiana
Ba - Strada Montebasso 40 - 1-11031 Nove (VI) 0439 660000
ceramicaitaliana@ceramicaitaliana.it 049 Ceramica di Nove
Ba - Via Campa Marzio 10
1-11031 Nove (VI) 0439 660000
ceramicadinove@ceramicadinove.it 050 Ceramica La Condesa
Ba - Via Argenteo 1 - 1-11031 Nove (VI) 0439 660000
ceramicalacondesa@ceramicalacondesa.it 051 Ceramica Marzotto
Ba - Strada Montebasso 100 - 1-11031 Nove (VI) 0439 660000
ceramicamarzotto@ceramicamarzotto.it 052 Ceramica Marelli
Ba - Strada Montebasso 40 - 1-11031 Nove (VI) 0439 660000
ceramicamarelli@ceramicamarelli.it | <p>OPERE D'ARTE CERAMICA / CERAMIC ART WORKS</p> <ul style="list-style-type: none"> 053 Solivio di Alessia Teco
Ba - Strada Biadene 11 - 31041 Biadene
www.solivio.com 054 Spigola di Biadene
Ba - Borgo Via C. Sulpizio
info@spigola.com 055 Atelier Tattolucchetto - vrb. - E. Casati
Ba - Via Pavesi, Casati 10 - 1-11031 Nove (VI) 0439 660000
tattolucchetto@tattolucchetto.com 056 Etal Al Sodo
Ba - Via S. Gennaro 1 - 1-11031 Nove (VI) 0439 660000
etalalodo@etalalodo.com 057 Ceramica Nordici - Biadene ceramica
Ba - Strada Biadene 11 - 31041 Biadene (VI) 0439 660000
ceramicanordici@ceramicanordici.com 058 Biadene Venetici
Ba - Strada Biadene 11 - 31041 Biadene (VI) 0439 660000
biadenevenetici@biadenevenetici.com |
|---|---|---|

“Mappa della ceramica”,
inquadramento su
Bassano del Grappa e
Marostica
(formato: 96 x 48 cm).
Elaborati grafici di
E. Petriccioli e D. Roggeri



Smart Pottery Creative Park Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa

CHECOSÈ?

Si tratta di un progetto di multidisciplinare annuale - settembre 2016 - settembre 2017 - dell'Università Iuav di Venezia, finanziato dal Fondo Sociale Europeo della Regione Veneto che vede come partner dell'università i Comuni di Nove e di Bassano del Grappa, il Museo della Ceramica di Nove e quattro aziende del territorio novese.

L'obiettivo del progetto è creare nuove forme di interesse verso il territorio rurale tra Nove e Bassano del Grappa, legato al caso del Biennio, nonché la costruzione di una nuova rete di relazioni tra soggetti produttivi, integrata con un'offerta turistica innovativa. La tradizione della ceramica artistica, che quarant'anni fa si rivela, viene individuata dal progetto quale valore storico-ambientale su cui fondare una nuova rilettura del concetto produttivo anche a partire dalla messa in valore di alcune emergenze urbane, architettoniche ed ambientali poco note al fuori del contesto locale. In tal senso le discipline su cui si fonda la rilettura del territorio spaziano dalla Architettura alla Urbanistica, dalla Tecnologia dell'Architettura al Design della Ceramica e alla Tecnologia dell'Architettura al Design della Ceramica e alla Visual communication design.

PERCHÉ UN MUSEO DIFFUSO?

Il Museo diffuso è lo strumento contemporaneo per la conoscenza del territorio, in quanto valorizza un patrimonio culturale collettivo. Il progetto propone di ripercorrere la rete della ceramica come un museo a cielo aperto, attraverso la riappropriazione degli spazi lungo il sistema fluviale. La pratica museale, volta a valorizzare la potenzialità economica locale, è arricchita da due operazioni fondamentali: un'offerta turistica personalizzata, rivolta a diverse modalità di fruizione tale da favorire l'interazione tra turismo e produzione; la riqualificazione di aree marginali e patrimoni legati al "vase for" la ceramica.

CHI PARTECIPA E CHI SI RIVOLGE?

La ricerca nasce dalla sinergia tra Università Iuav di Venezia, i Comuni di Nove e Bassano del Grappa e diverse aziende del territorio (la Ceramica V.R.C. S.r.l., Clava di Pio Fabbro & C. S.a.s., Sphero Ceramiche S.r.l., La Nove hotel & restaurant). Quattro accademici nelle discipline dell'architettura, della progettazione urbana, della comunicazione visiva e della tecnologia dell'architettura e i ricercatori dell'università marista (FSS) hanno sviluppato lo studio che qui si presenta.

Questo ricerca per il museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa si rivolge alle comunità locali, ai visitatori e fruitori del territorio ed alle aziende del comparto della ceramica e non solo, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti verso una maggiore consapevolezza delle potenzialità di questo territorio verso la più ampia ceramica del made in Italy onde ampliare il mosaico delle eccellenze italiane in Europa e nel mondo.

ABOUT

It is an ongoing multidisciplinary research project of Iuav University of Venice supported by the European Social Funds - September 2016 - September 2017 - involving as project partners the two cities of Nove and Bassano del Grappa, the Ceramics Museum in Nove and four local companies.

The aim of the project is to activate new axes of interest in the territory of Veneto touched by the Biennio river between Nove and Bassano del Grappa, through a new network of relationships among the local productive entities and an innovative tourist offer.

The mission of the project is to explore the historical and environmental value on which the research project focuses to redevelop the local production environment. This also starts with the enhancement of some urban, architectural and environmental places and points of interest that are not well known outside the local context. In this sense the interdisciplinary of the territory is based on a range of disciplines, from Architecture to Urbanism, from Technology of Architecture to Visual communication design.

WHY AN ECOSYSTEM?

The ecosystem is a contemporary tool of knowledge of the territory, promoting a collective cultural heritage. The goal of the project is to rethink these tools as an spatial resource, including the river areas. The urban practice, aiming to increase the local economic potential, will be activated by two main operations: encourage the interaction between tourism and manufacturing through a thematic tourist offer, addressed to different public; the redevelopment of border areas and heritage sites related to the context "vase-for".

WHO IS PARTICIPATING? WHO IS IT FOR?

The research project comes from the interaction between Iuav University of Venice, the two cities of Nove e Bassano del Grappa and a series of local enterprises (La Ceramica V.R.C. S.r.l., Clava di Pio Fabbro & C. S.a.s., Sphero Ceramiche S.r.l., La Nove hotel & restaurant). Four research fellows, specialized respectively in architecture, urban design, visual communication design and technology of architecture and supported by the university through the FSS have developed the study that is presented here.

This initiative for an Ecosystem for Ceramic of Nove and Bassano del Grappa is addressed to local communities, visitors, pottery companies and other stakeholders, in order to make everyone aware of the potential of this territory within the wider framework of the made in Italy to expand the means of Italian excellence in Europe and in the world.

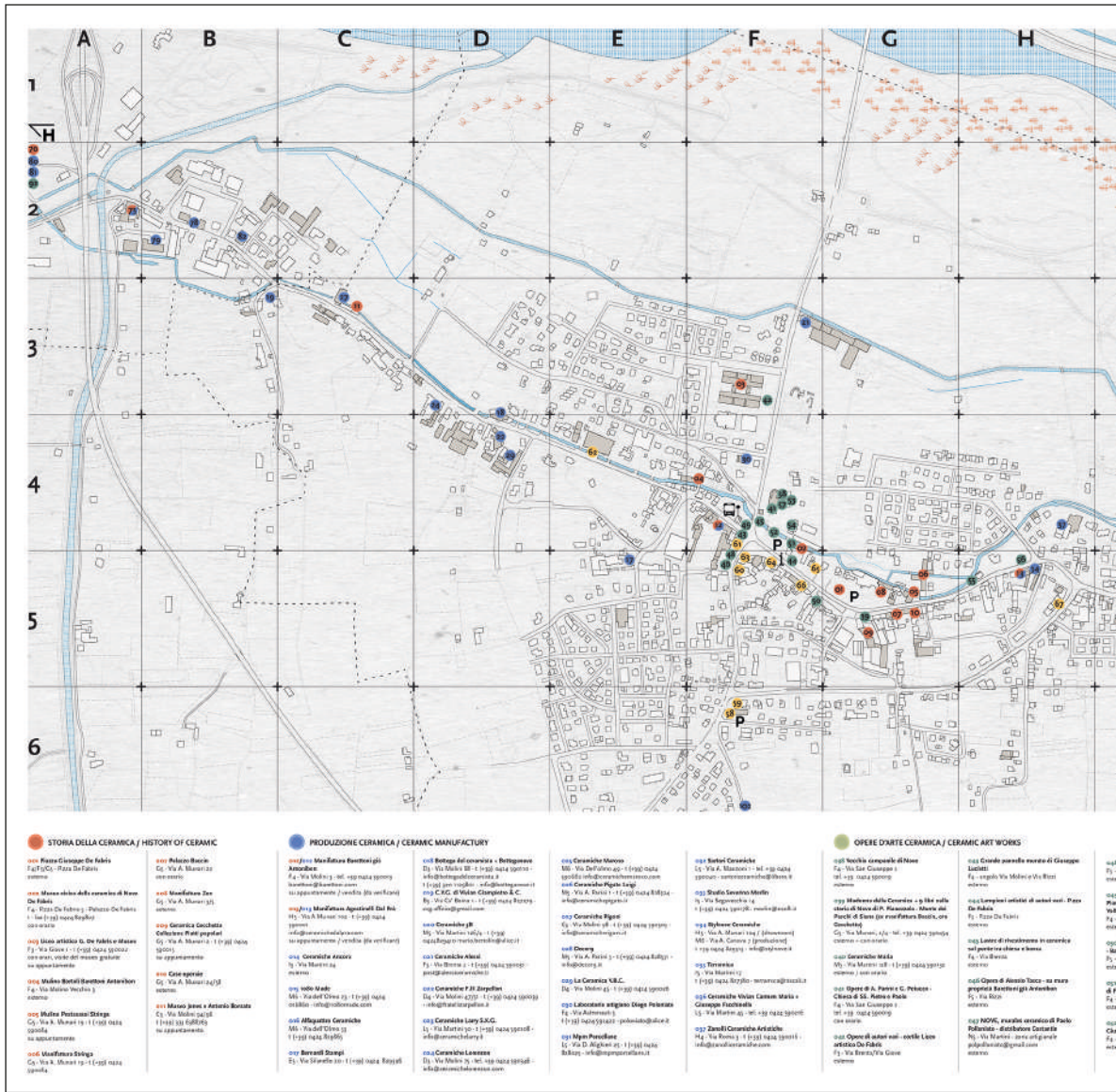
TEMPO LIBERO CON LA CERAMICA / SPARE TIME WITH CERAMICS

- NEI DINTORNI / AROUND**
 Via La Battaglia del Terzo - Laboratorio
 - Via Marzotto, 10 - Bassano
 Tel: 0445 781474 - Fax: 0445 781474
 info@labceramiche.it
- Loggia di Andrea Moro - Chiesa di S. Maria**
 Via S. Maria, 10
 Tel: 0445 781474
- Palazzo di Luigi Corini - Banca Popolare di Marostica - Palazzo C.**
 Via Corini, 10 - Marostica (VI)
 Tel: 0446 20141 - Fax: 0446 20142
- Loggia di Giovanni Petronio - Chiesa di S. Maria**
 Via S. Maria, 10 - Bassano
 Tel: 0445 781474
- Museo del Castello di Luigi Corini - Osservatorio di Città**
 - Castello S. Maria - Via Biadene
 Tel: 0445 781474
- Museo di Luigi Corini - Centro Socio-culturale Palazzo Alpha**
 Via Venezia, 10 - Bassano del Grappa
 Tel: 0445 781474
- Bar Corchia**
 Via Corchia, 10 - Bassano del Grappa
 Tel: 0445 781474
- Birreria Corchia - Bar - Birreria di Corchia**
 Via Corchia, 10 - Bassano del Grappa
 Tel: 0445 781474
- Ceramica Antonietti (BASSANO) - Via F.lli Perù, 5 - 36100 Bassano del Grappa**
 Tel: 0445 781474
- Poco del Sole - Area vase**
 - Via Corchia, 10 - Bassano del Grappa
 Tel: 0445 781474

info

- MUSEO**
Ceramica di Nove
 Piazza dei Fabiani 4 - T (0445) 642453310 - comune.nove@it
Museo diffuso della ceramica di Nove - Palazzo G. De Fabiani
 Piazza Dei Fabiani 4 - T (0445) 642453310
- BASSANO DEL GRAPPA**
Ufficio MAT / Info point e Musei (MUG) Bassano
 Piazza Corchia 34
 T (0445) 642453310 - mat.bassano@comune.bassano.vi.it
 T (0445) 642453310 - musei@comune.bassano.vi.it
- POLIZIA LOCALE - COMANDO / POLICE**
 Via Giuseppe Utzerelli 30 - T (0445) 642453414 - bassanodelgrappa.gm.it
Organista San Bassano - MUSY e Pedemontana / Hospital
 Via dei Longhi 20 - T (0445) 642453201 - info@musy.com
- Stazione dei Treno / Train station**
 T (0445) 6424531
- Perché un Museo Diffuso? / Why a vase for info**
 T (0445) 642453310 - info@info.vasefor.it
 T (0445) 642453310 - info@info.vasefor.it
 T (0445) 642453310 - info@info.vasefor.it





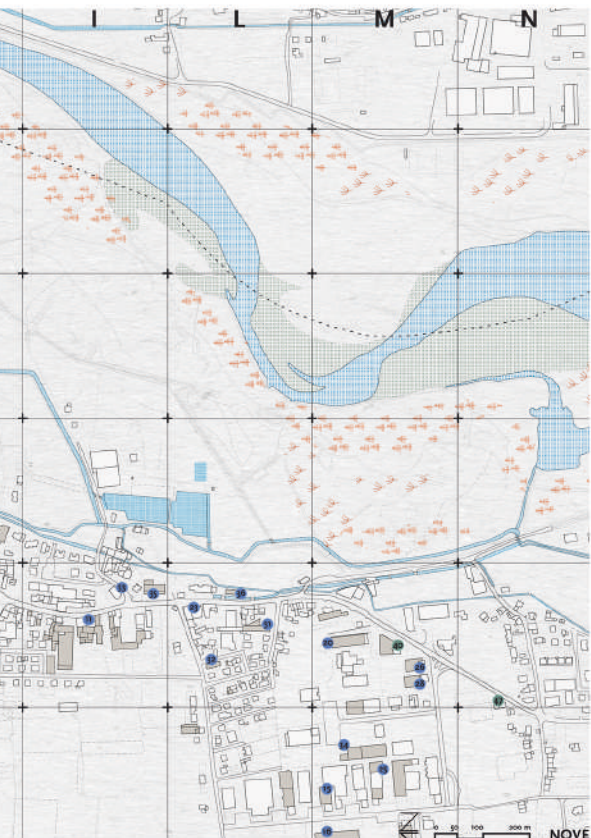
- STORIA DELLA CERAMICA / HISTORY OF CERAMIC**
- 001 **Razza Giuseppe de Fabris**
Fa Fa Co. - Piazza De Fabris
www.razza.it
 - 002 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Piazza De Fabris - Palazzo De Fabris
Tel: 0422/309478
www.museoetnografico.it
 - 003 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it
 - 004 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it
 - 005 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it
 - 006 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it
 - 007 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it
 - 008 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it
 - 009 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it
 - 010 **Museo etnografico di Bassano del Grappa**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.museoetnografico.it

- PRODUZIONE CERAMICA / CERAMIC MANUFACTURE**
- 011 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 012 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 013 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 014 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 015 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 016 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 017 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 018 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 019 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it
 - 020 **Macelleria Bassanese (S)**
Anonima
Fa - Via Molino 101 - 0422/309478
www.macelleriabassanese.it

- OPERE D'ARTE CERAMICA / CERAMIC ART WORKS**
- 021 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 022 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 023 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 024 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 025 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 026 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 027 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 028 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 029 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
 - 030 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it

- 031 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 032 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 033 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 034 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 035 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 036 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 037 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 038 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 039 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it
- 040 **Artista Ceramico**
Fa - Via Garibaldi - 1-1000
www.artistaceramico.it

“Mappa della ceramica”,
inquadramento su Nove
(formato: 96 x 48 cm).
Elaborati grafici di
E. Petriccioli e D. Ruggeri



TEMPO LIBERO CON LA CERAMICA / SPARE TIME WITH CERAMICS

- 101 **Paradiso di Silvio Testa** - privato
Pz. Via Russi 8
ritorno
- 102 **Paradiso di Tommaso Di Poppo**
Piacenza - Rassea popolare di Udinese -
Vulturno
Pz. Via Nobile 4
ritorno
- 103 **Paradiso di Giuseppe Lucetti**
Monte Isarco
Pz. Piazza De Fabris 23
ritorno
- 104 **Paradiso casalingo con alcuni amici**
di Flavio Pizzarello 1997
Pz. Piazza De Fabris
ritorno
- 105 **Paradiso Regio** - Invasiva di Rivolo e
Cala Polverini
Pz. Piazza De Fabris
ritorno
- 106 **Paradiso di Maria Teresa**
Pz. Piazza De Fabris
appartamenti
- 107 **Opera di artefieri - Solo pubblico**
Sue Polz
Pz. Piazza De Fabris 1 - 1 (1997) 1998 1999
ritorno, con ritorno
- 108 **Scultura del gruppo Motta in Novara**
Pz. Via Marini
ritorno
- 109 **Scultura del gruppo Motta**
Pz. Via Marini - Grande Oca Pz.
ritorno
- 110 **Stato di Carlo Deigo**
Pz. - vicino al saggio Chiesa di Novara
ritorno
- 111 **Le Revo k&il ristorante**
Pz. Via Bassini 1 - 1 (1997) 1998 1999
ritorno, con ritorno
- 112 **Paradiso Cialone**
Pz. Via R. Roberto da Novara 4
1 (1997) 1998 1999
con ritorno - appropinquamento
temporaneo
- 113 **Paradiso Motta**
Pz. Via Bassini 1 - 1 (1997) 1998 1999
con ritorno - piccolo appropinquamento
temporaneo
- 114 **Cala Riva - ristorante privato**
Pz. Via Marini 2 - 1 (1997) 1998 1999
con ritorno - appropinquamento
temporaneo
- 115 **Archi nel via**
Pz. Via Marini 4 - 1 (1997) 1998 1999
con ritorno - piccolo appropinquamento
temporaneo
- 116 **Giardini - privato**
Pz. Piazza De Fabris 8 - 1 (1997) 1998 1999
con ritorno / piccolo appropinquamento
temporaneo
- 117 **San Carlo - Grande Cialone**
Pz. Piazza De Fabris 30 - 1 (1997) 1998 1999
con ritorno
- 118 **Archi verso Piazza Motta**
Pz. Piazza De Fabris 2 - 1 (1997) 1998 1999
con ritorno / piccolo appropinquamento
temporaneo
- 119 **Giardini**
Pz. Piazza De Fabris 1 - 1 (1997) 1998 1999
con ritorno / piccolo appropinquamento
temporaneo
- 120 **Motta**
Pz. Via R. Roberto da Novara 23
1 (1997) 1998 1999
con ritorno / piccolo appropinquamento
temporaneo



001 **Sito sull'area dove è stata**
lavorata la ceramica di Novara
Pz. Piazza De Fabris 1
1 (1997) 1998 1999



002 **Mezzogiorno della ceramica di Novara**
Pz. Piazza De Fabris 2 - Palazzo De Fabris
1 (1997) 1998 1999



003 **Edificio progettato negli anni '30**
dallo studio Abbin e Vitelli, ospita al
suo interno, ora a turnazione
laboratori
1 (1997) 1998 1999



004 **Leoni architetti C. De Fabris e Motta**
Pz. Via Cassa 1
1 (1997) 1998 1999



005 **Punto sulla strada dove della**
veggia
1 (1997) 1998 1999



006 **Edificio fatto in stile neoclassico**
construito dal
1 (1997) 1998 1999



007 **Palazzo Rocchi**
Pz. Via Marini 23
1 (1997) 1998 1999



008 **Manifestazione Zoo**
Pz. Via Marini 3/5
1 (1997) 1998 1999



009 **Manifestazione Bassano gli Anzolini**
Pz. Via Marini 1
1 (1997) 1998 1999



010 **Realizzato nel 1970 da**
Motta Testa, ha
1 (1997) 1998 1999



011 **Opera di Maria Teresa**
che viene
1 (1997) 1998 1999



012 **La Nova hotel & restaurant**
Pz. Via Bassini 1
1 (1997) 1998 1999

Terra della ceramica Novo e Bassano del Grappa

Novo e Bassano del Grappa attraverso il territorio naturale. Sostituisce il Breve ha rappresentato il momento di sviluppo della ceramica. Oggi questo legame è nutrito da forza motrice per la produzione ceramica e mezzo di trasporto merci a bene ambientale lungo il quale si trovano spazio per il tempo libero, la sport e la pratica di quanto la potenzialità del Breve, connesse alle Smart History create park - il Museo Officina della ceramica di Novo e Bassano del Grappa, possono essere sviluppate rigogliose Novo e Bassano del Grappa come punti di un percorso più ampio che dalle origini del Breve - con la realizzazione di itinerari ciclopedonali conosciuti agli ambiti naturali attrezzati - si collega a quelli esistenti che "girano" alle Ville Venete.

Novo e Bassano del Grappa attraverso il territorio culturale. A pochi chilometri di distanza di Novo e Bassano del Grappa si trovano città d'arte e paesaggi naturali che accompagnati ad un settore ergonomicamente di qualità, costruzione i regiami per la creazione di un nuovo edificio che può essere collocato all'interno di una rete territoriale pre esistente.

Novo e Bassano del Grappa si caratterizzano per la presenza della ceramica che definisce in vari aspetti su tutto il territorio: luoghi produttivi all'interno di edifici storici, manifesti storici, opere d'arte murali, annessi, laboratori. La ceramica, la sua presenza ed evidenza, rappresenta quindi il tratto d'anima attraverso il quale si raccontano questo territorio.

Novo e Bassano del Grappa e la comunità. La ceramica fa parte della storia della comunità, anche se con un'intensità diversa tra Novo e Bassano del Grappa. A Novo, la ceramica rientra nella vita della comunità. In della scuola Chiosso d'Arte G. De Fabris con l'impiego nuovo Impig Luca Anzolini ha rappresentato storicamente - può tornare a rappresentare - un'occasione per quanto riguarda la diffusione della cultura della ceramica e il rapporto del legame con il mondo produttivo.

Novo e Bassano del Grappa. In Novo e Bassano del Grappa, dispongono di collezioni private di ceramica, spesso diventate intramontabili e in parte donate ai in punto del territorio. Queste collezioni si possono trovare anche in luoghi accessibili al pubblico, come nei ristoranti e negozi.

Novo e Bassano del Grappa e il verde. La mappatura delle aziende ceramiche e i contributi della ricerca che ne indagano i differenti aspetti, ricompono un territorio segnato dalla continuità e dall'evoluzione della produzione ceramica dal '500 - '700 ad oggi, elemento che può considerarsi una prima potenzialità. Accanto a ciò, il confronto con la storia ha messo in luce come nel territorio sia presente una competenza storica e manuale che va dalla coltivazione dell'impasto al prodotto finito. Questa competenza - anche se spesso non commercializzata all'esterno delle aziende - richiama tuttavia aziende razionali, internazionali o artisti che vedono in questo territorio la possibilità di una produzione personalizzata e di qualità elevata.

La mappa della ceramica Una visione, una proposta

La mappa della ceramica vuole ridisegnare in primo luogo a tutti coloro che in qualche modo sono interessati alla serietà artistica, aspetti, studiosi, appassionati, commercianti, imprenditori, architetti, designer e artisti, ma anche a visitatori di passaggio o a tutti coloro che non sono necessariamente legati alla ceramica. La mappa è prima come strumento a partire da un punto di vista privilegiato, quello che ruota su Novo e Bassano del Grappa. La mappa propone dunque una serie di punti di interesse: luoghi, manifesti, opere d'arte legati alla innovazione che nell'insieme costituiscono il Smart Factory Creative Park - Museo Officina della ceramica di Novo e Bassano del Grappa.

I punti di interesse sono suddivisi in quattro categorie - Storia della ceramica, Produzione ceramica, Opere d'arte, Tempo Libero con la ceramica - che ostentano di rappresentare lo storicamente di questo territorio. Le categorie sono di confronto indagando e connesse tra loro.

La categoria **Storia della ceramica** si rende conto di una serie presente nel territorio - luoghi, edifici storici, musei - i quali costituiscono un racconto del corso della ceramica.

La categoria **Produzione ceramica** vuole restituire la ricchezza della presenza di aziende, in quelle attualmente attive che quelle oggi chiuse. In Opere d'arte sono raccolte: punti di interesse produttivamente costituiti da oggetti in ceramica, spesso soprattutto in spazi pubblici e girati facilmente visitati e accessibili.

Nel tempo libero, **Tempo Libero con la ceramica**, si è messa testimonianza da un luogo, da un edificio o da un oggetto, si commissiona o luogo per il tempo libero (restaurant, bar, negozi, parchi) e luoghi di lavoro appropinquati ad altri settori.

NOVE

STORIA DELLA CERAMICA

- 001** Piazza Giuseppe De Fabris
P.zza De Fabris
- 002** Museo civico della ceramica di Nove
P.zza De Fabris 5
- 003** Liceo artistico G. De Fabris e Museo
Via Giove 1
- 004** Mulino Bortoli Barettoni Antonibon
Via Molino Vecchio 3
- 005** Mulino Pestasassi Stringa
Via A. Munari 19
- 006** Manifattura Stringa
Via A. Munari 19
- 007** Palazzo Baccin
Via A. Munari 22
- 008** Manifattura Zen
Via A. Munari 3/5
- 009** Ceramica Cecchetto
Collezione Piatti popolari
Via A. Munari 2
- 010** Case operaie
Via A. Munari 24/58
- 011** Museo Borsato
Via Molini 94/96

PRODUZIONE CERAMICA

- 012/012** Manifattura Barettoni già Antonibon
Via Molini 3
- 013/013** Manifattura Agostinelli - Dal Prà
Via A. Munari 102
- 014** Ceramiche Ancora
Via Martini 24
- 015** 1080 Made
Via dell'Olmo 23
- 016** Alfaquattro Ceramiche
Via dell'Olmo 33
- 017** Bernardi Stampi
Via Silanello 20
- 018** Bottega del ceramista + Botteganove
Via Molini 88
- 019** C.V.G. Vivian Giampietro & C.
Via Ca' Boina 1
- 020** Ceramiche 3B
Via Martini, 126/4
- 021** Ceramiche Alessi

- Via Brenta 2
- 022** Ceramiche F.lli Zarpellon
Via Molini 47/51
- 023** Ceramiche Larry S.K.G.
Via Martini 50
- 024** Ceramiche Lorenzon
Via Molini 75
- 025** Ceramiche Maroso
Via Dell'olmo 49
- 026** Ceramiche Pigato Luigi
Via A. Parini 1
- 027** Ceramiche Rigoni
Via Molini 98
- 028** Decorg
Via A. Parini
- 029** La Ceramica V.B.C.
Via Molini 45
- 030** Laboratorio artigiano Diego Poloniato
Via Astronauti 5
- 031** Mpm Porcellane
Via D. Alighieri 25
- 032** Sartori Ceramiche
Via A. Manzoni 1
- 033** Studio Severino Morlin
Via Segavecchia 14
- 034** Styl nove Ceramiche
Via A. Munari 104
Via A. Canova 7
- 035** Terramica
Via Martini 17
- 036** Ceramiche Vivian Carmen Maria + Giuseppe Facchinello
Via Martini 45
- 037** Zanolli Ceramiche Artistiche
Via Roma 3

OPERE D'ARTE CERAMICA

- 038** Vecchio campanile di Nove
Via San Giuseppe 2
- 039** Madonna della Ceramica + 9 libri sulla storia di Nove di Pompeo Pianezzola - Monte dei Paschi di Siena
Via Munari, 2/4
- 040** Ceramiche Maria
Via Martini 128
- 041** Opere di A. Parini e G. Petucco - Chiesa di SS. Pietro e Paolo
Via San Giuseppe 2
- 042** Opere di autori vari - cortile Liceo artistico De Fabris
Via Brenta/Via Giove

- 043** Grande pannello murato di Giuseppe Lucietti
angolo Via Molini e Via Rizzi
- 044** Lampioni artistici di autori vari - P.zza De Fabris
P.zza De Fabris
- 045** Lastre di rivestimento in ceramica sul ponte tra chiesa e banca
Via Brenta
- 046** Opera di Alessio Tasca - (mura proprietà Barettoni)
Via Rizzi
- 047** NOVE, murales ceramico di Paolo Polloniato - distributore Costantin
Via Martini - z.a. Nove
- 048** Pannelli di Alessio Tasca - privato
Via Rizzi 8
- 049** Pannello "Il lavoro" di Pompeo Pianezzola - Banca popolare di Marostica - Volksbank
Via Molini 2
- 050** Pannello di Giuseppe Lucietti - Banca Unicredit
P.zza De Fabris 25
- 051** Pannello ceramico con elenco aziende di F. Polloniato
P.zza De Fabris
- 052** Parapetto Roggia Isacchiana di F. e G. Polloniato
P.zza De Fabris
- 053** Patronato di Nove
P.zza De Fabris
- 054** Opere di autori vari - Sala polivalente San Pio X
P.zza De Fabris 1
- 055** Scultura del gruppo Made in Nove
Via Munari
- 056** Scultura del gruppo Materia
Via Munari - Giardini Dal Prà
- 057** Sfera di Carlo Stringa
vicino al sagrato della Chiesa di Nove

TEMPO LIBERO CON LA CERAMICA

- 058** Le Nove hotel & restaurant
Via Rizzi 51
- 059** Pizzeria Giuliana
Via P. Roberto da Nove 2
- 060** Pasticceria Marcon
Via Rizzi 15

- 061** **Cafè Roma - ristorante pizzeria**
Via Molini 2
- 062** **Amici miei - bar**
Via Molini 48
- 063** **Gelatoland - gelateria**
P.zza De Fabris 87
- 064** **Bar Caffè Centrale Cafetin**
P.zza De Fabris 72
- 065** **Antica osteria Pizzeria Al viale**
P.zza De Fabris 7
- 066** **Comacchio**
P.zza De Fabris 9
- 067** **Minibar**
Via P. Roberto da Nove 27

BASSANO DEL GRAPPA

STORIA DELLA CERAMICA

- 068** **Museo della ceramica G. Roi**
Palazzo Sturm,
Via Schiavonetti 40
- 069** **Porto di Brenta**
Via Portici Lunghi
- 070** **Ex Antica Fornace Baggio**
Strada Marchesane 130
- 071** **Ex Fabbrica Ceramiche Passarin**
Via B. Gamba 3
- 072** **Ex Manifattura Bonato**
Via Angarano 5
- 073** **Ex Manifattura Manardi**
Via Campo Marzio e Via Portici
Lunghi
- 074** **Laboratorio Federico Bonaldi**
Via Colomba

PRODUZIONE CERAMICA

- 075/075** **Antica Fabbrica di Rivarotta**
Strada Rivarotta 116
- 076** **B.B.1987**
Strada dei Pilati 28
- 077** **Ceramiche d'arte di Parise
Cristian & C.**
Salita Bartolomeo Ferracina 4
- 078** **Ceramiche La Gardenia**
Strada Rivarotta 91
- 079** **Ceramiche Marcolin**
Strada Rivarotta 125
- 080** **Ceramiche Morlin**
Strada Marchesane 442
- 081** **Cibas Technologie &
Impasti Ceramici**
Strada Marchesane 207

- 082** **Francesco Ardini**
Strada Rivarotta 203/1
- 083** **Futuro Antico - laboratorio
di restauro**
Via Campo Marzio 10
- 084** **Il pesce rosso - laboratorio
di ceramiche**
Via Campo Marzio 14
- 085** **Perdomello 70**
Viale Vicenza 93/C
- 086** **Porcellane Nuova Triade**
Via Cavallare 13
- 087** **S.V. Sabadin Vittorio & C.**
Via S.s. Fortunato e Lazzaro 107/E

OPERE D'ARTE CERAMICA

- 088** **Lastre dei maestri della ceramica**
ingresso Biblioteca civica
- 089** **Opere di Pompeo Pianezzola
- Banca Popolare di Vicenza**
Via Roma 85
- 090** **Pannello di Danilo Andreose -
facciata edificio Bonfanti**
Via Jacopo Da Ponte
- 091** **Parapetto di Alessio Tasca -
privato**
Via Volpato
- 092** **Sculture di Alessio Tasca**
Strada Rivarotta 11

TEMPO LIBERO CON LA CERAMICA

- 093** **Spiaggia di Brenta**
lungo Via G. Volpato
- 094** **Atelier Tuttoattaccato - arch.
C. Guazzo**
Viale Pecori Giraldi 55
- 095** **Bar Al Saiso**
Via B. Gamba 4
- 096** **Grapperia Nardini -
Raccolta ceramiche**
Ponte Vecchio 2
- 097** **Negozi Sbagliato**
Via Nonis 70/a
- 098** **Ostaria Ca' Brando**
Via Pusterla 52/54
- 099** **Osteria La Caneva**
Via Matteotti 34
- 100** **Ristorante Al sole**
Via Jacopo Vittorelli 41/43
- 101** **Ristorante Trevisani**
Via J. Da Ponte 37

NEI DINTORNI

PRODUZIONE CERAMICA

- 102** **La Bottega del Tornio -
laboratorio**
Via Milano 10 - Marostica

OPERE D'ARTE CERAMICA

- 103** **Abside di Umberto Riva -
Chiesa di S. Marco**
Via San Marco, Marostica
- 104** **Pannello di Luigi Carron - Banca
Popolare di Marostica -
Volksbank**
P.zza Castello 44, Marostica
- 105** **Opera di Giovanni Petucco -
Chiesa di S. Maria**
Via Beato Lorenzino 2, Marostica
- 106** **Madonna del Ciclista di Luigi
Carron - Chiesetta del Ciclista
Contra' Marchetti 4, loc. Rosina -
Marostica**
- 107** **Pannello di Luigi Carron -
Poliambulatorio presso ex
ospedale**
Via Panica 17, Marostica

TEMPO LIBERO CON LA CERAMICA

- 108** **Bar Centrale**
P.zza Castello 42, Marostica
- 109** **Bottega Campana 1863 -
design & bar**
P.zza Castello 41, Marostica
- 110** **Costenaro Assicurazioni**
Via Papa Pio X 58, San Giuseppe
di Cassola
- 111** **Parco del Sojo. Arte e natura**
Via Covolo, Lusiana

Elenco dei punti di interesse precedentemente rappresentati nella 'mappa della ceramica' (pp. 188-191)

STORIA DELLA CERAMICA

005 – Mulino Pestasassi



Posto sulla sponda destra della roggia Isacchina, poco lontano dalla piazza di Nove, il mulino è stato realizzato nel 1790 per volere di Giovanni Maria Baccin, all'epoca gestore e direttore delle fabbriche Antonibon, il quale nel 1791 ottiene la concessione per utilizzare l'acqua della roggia dal Magistrato delle Acque della Serenissima. Il manufatto è la trasformazione di un edificio risalente al 1638, che il Baccin fa restaurare e adibire a mulino specificatamente dedicato alla macina dei ciottoli locali e alla lavorazione di impasti e colori ceramici. Nel 1817, alla morte del Baccin, il mulino passa alle famiglie Cecchetto e Menegazzi, rimanendo attivo fino alla seconda metà del Novecento. Infine, nel 1965, viene acquistato dal ceramista Carlo Stringa, il quale ne cura restauro e manutenzione. Dal 1991 il mulino è sottoposto a tutela monumentale da parte dei Beni Ambientali e Architettonici del Veneto.

(cfr. Nadir Stringa, *Monumenti da salvare. Un ultimo esempio di mulino settecentesco per la ceramica*, estratto da «Faenza, Bollettino del Museo Nazionale di Faenza», 2007, n. 1-3).

Testo: DR; immagine: GZ.

OPERE D'ARTE CERAMICA

038 – Vecchio campanile di Nove



Sul campanile vecchio della chiesa di Nove si trova il primo esempio di ceramica murata della zona. Le mattonelle riportano la data 1790 e sono state dipinte con la tecnica detta “al terzo fuoco” o “al piccolo fuoco”: questa consiste in una terza cottura del pezzo (dopo una prima per la cottura dell'impasto, detta “biscotto” e una seconda per la vernice vetrosa) che avviene ad una temperatura più bassa delle precedenti, permettendo di mantenere una gamma più vasta di colori e una loro maggiore brillantezza. Le sperimentazioni che hanno affinato questa tecnica erano finalizzate alla produzione e decorazione della ricercatissima porcellana.

Testo: GZ; immagine: GZ.

PRODUZIONE CERAMICA

014 – Ceramiche Ancora



Dell'azienda Ancora, a Nove, oggi rimane la grande insegna Ceramiche Ancora sulla facciata lungo la strada principale e un progetto fotografico, chiamato non a caso "Polvere", che ha chiesto a diversi fotografi di immortalare ciò che rimaneva della più grande fabbrica novese del '900, prima della sua dismissione e del suo svuotamento.

Ceramiche Ancora, originariamente fondata da dieci soci nel 1946, è arrivata ad avere oltre 130 operai, impegnati nella produzione di oggetti per uso domestico, soprattutto stoviglieria in terraglia prevalentemente destinata al mercato statunitense, e a portare nella cittadina della ceramica un esempio di produzione industrializzata.

Testo: DP; immagine: GZ.

TEMPO LIBERO CON LA CERAMICA

110 – Costenaro Assicurazioni



Che cosa hanno in comune un'agenzia di assicurazioni e la ceramica? Una delle risposte, a testimonianza della presenza diffusa della ceramica in questo territorio, è data da Costenaro Assicurazioni. All'interno degli spazi, siano essi quelli di accesso al pubblico e ai clienti, come quelli degli uffici, si dipana una consistente collezione di opere di ceramica di artisti rigorosamente del territorio, tra cui in particolare molti pezzi di Federico Bonaldi. La sede si dichiara, citando l'iniziativa della festa della ceramica di Nove, un "portone sempre aperto", nel quale dare la possibilità a tutti la possibilità di vedere e godere di questo patrimonio.

Testo: DP; immagine: GZ.